

Elementi di valutazione delle offerte di “interventi-progetti” proposti alle scuole

Aggiornamento del documento *“Elementi per la lettura qualitativa di interventi di educazione alla salute proposti alle scuole”*

(Protocollo di Intesa 10 marzo 2006 relativo alle attività di promozione ed educazione alla salute nelle scuole, tra Regione Lombardia – DG Sanità e USR)

BOZZA DI LAVORO

OSSERVATO	DESCRIZIONE	CRITERI RACCOMANDATI
Dati del proponente	Evidenza della mission Presenza nominativo, qualifica, recapito del responsabile	Dati chiaramente identificabili Documentata esperienza specifica Dichiarata assenza di conflitti di interesse Documentate competenze coerenti alla tipologia di intervento proposta
Contesto	Esplicita descrizione del fattore di salute al cui rinforzo si intende concorrere con l'iniziativa proposta	Coerenza con obiettivi/ priorità definite dalla singola scuola a fronte del proprio profilo di salute
Obiettivi generali	Esplicita descrizione dei fattori di cambiamento ⁱ sui quali interviene l'iniziativa proposta	Coerenza con obiettivi/ priorità definite dalla singola scuola e relative azioni programmate E' chiaro l'ambito di intervento strategico ⁱⁱ ove si colloca l'iniziativa ?
Obiettivi specifici	Esplicita descrizione dei risultati attesi	Presenza di indicatori misurabili Evidenza di strumenti, metodi e tempistica della valutazione
Strumenti/Metodi	E' chiaro in cosa consiste l'offerta ? (contatti diretti d'aula con gli studenti, formazione insegnanti, supporto organizzativo, supporto esperienziale alla didattica, ecc.)	Coerenza con obiettivi specifici
Destinatari	Evidenza dei destinatari diretti e indiretti	Coerenza con obiettivi e strumenti/metodi
Sostenibilità	Evidenza dei “costi” - risorse umane, strumentali, tempo, denaro, ecc.)	Evidenza di quanto l'iniziativa può contribuire alla stabilità dei cambiamenti di “contesto” ai quali si correla
Varie		Disponibilità ad interagire con la Scuola per adattare l'intervento sulla base di specifiche esigenze locali

ⁱ **Predisponenti:** si tratta di fattori «interni» alle persone e includono conoscenze (informazioni, percorso educativo e formativo), atteggiamenti, credenze, valori e percezioni di individui, gruppi e comunità, che facilitano od ostacolano la motivazione al cambiamento.

Abilitanti: si tratta di fattori «esterni» alle persone e si riferiscono a risorse e ostacoli (aspetti organizzativi, opportunità offerte, impegno istituzionale, leggi, norme, etc.) che aiutano o impediscono l'acquisizione di nuove abilità necessarie al cambiamento comportamentale e ambientale

Rinforzanti: si tratta di fattori «esterni» alle persone e alle organizzazioni e consistono in apprezzamenti, ricompense e stimoli ricevuti da persone significative (famiglia, pari, insegnanti, operatori, etc.) in seguito all'adozione di un nuovo comportamento e che possono incoraggiarne o scoraggiarne il mantenimento. ("MODELLO LOMBARDO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE")

ⁱⁱ 1.Sviluppare le competenze individuali 2.Qualificare l'ambiente sociale 3.Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo 4.Rafforzare la collaborazione comunitaria ("MODELLO LOMBARDO DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE")